

la rivista di **en**gramma
2002

13-16

La Rivista di Engramma
13-16

La Rivista di
Engramma
Raccolta

numeri 13-16
anno 2002

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.engramma.it

Raccolta numeri **13-16** anno **2002**

13 gennaio 2002

14 febbraio 2002

15 marzo/aprile 2002

16 maggio/giugno 2002

finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-77-3
ISBN digitale 978-88-94840-76-6

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 6 | *13 gennaio 2004*
- 62 | *14 febbraio 2004*
- 106 | *15 marzo/aprile 2004*
- 162 | *16 maggio/giugno 2004*

15

marzo/aprile **2002**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 15

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
Alessandra Pedersoli Claudia Daniotti Daniela Sacco Giacomo Dalla Pietà Giovanna Pasini Giulia
Bordignon Katia Mazzucco Lara Squillaro Lorenzo Bonoldi Luca Tonin Maria Bergamo Marianna
Gelussi Monica Centanni Sara Agnoletto Silvia Fogolin Valentina Sinico

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 15 | marzo/aprile 2002

©2017 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Wind | Antal | Bordignon | Centanni | Mazzucco | Dalla Pietà | Bonoldi | Pasini | Sbrilli
| Agnoletto | Tonin | Thomson

marzo/aprile 2002

SOMMARIO

- 7| “La Menade sotto la croce” di Edgard Wind, Frederik Antal (1937)
TESTO INGLESE E TRADUZIONE ITALIANA A CURA DI GIULIA
BORDIGNON
- 15| “The Maenad under the cross” by Edgard Wind, Frederik Antal, (1937)
TRANSLATED BY GIULIA BORDIGNON
- 21| Dolore e melanconia
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 29| *De melancholia*
EDITED BY THE SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATED BY
MONICA CENTANNI E KATIA MAZZUCCO; TRANSLATED BY ELIZABETH
THOMSON
- 37| Tabula phantasma de melancholia
LATINA VERSIO A GIACOMO DALLA PIETÀ CONFECTA
- 41| Due diversi usi di una stessa opera d’arte
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
LORENZO BONOLDI
- 43| Dopo il martirio, la beatificazione
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
LORENZO BONOLDI
- 45| Un’inconca effimera: rigurgito controriformista?
GIOVANNA PASINI

47| MartinNavigator.

ANTONELLA SBRILLI

49| Miti smitizzati!

SARA AGNOLETTO, ALESSANDRO TONIN

51| Trying Walking in a Hero's Shoes

ELIZABETH THOMSON

53| Sulle tracce delle forme pittoriche della pittura

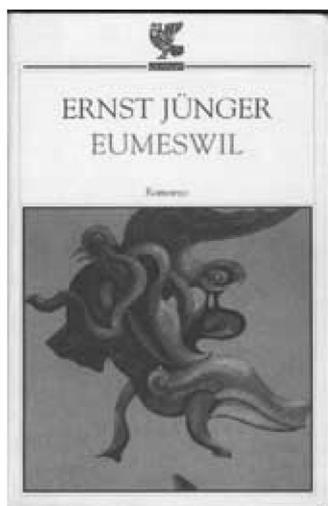
LA REDAZIONE DI ENGRAMMA

Martin Navigator

Recensione a: Ernst Jünger, *Eumeswil*, traduzione italiana di Maria Teresa Mandalari, Ugo Guanda Editore, Parma 2001

Antonella Sbrilli

I grandi romanzi-parabola di Ernst Jünger oltre ad una natura politica, utopica e filosofica, tendono a mostrare, nel nuovo millennio, un lato inedito, che avvicina il controverso scrittore tedesco ad autori come Philip K. Dick, annoverandolo di diritto fra gli inventori di mondi paralleli. L'edizione USA de *Le api di vetro* del 1957, in cui Jünger immagina insetti meccanici usati come sistemi esperti, porta un'introduzione di Bruce Sterling (noto scrittore di Science Fiction) e viene individuato come uno dei pochi romanzi del medesimo genere non anglofoni. Lo stesso vale per *Eumeswil*, 1977, tradotto in Italia nel 1981 da Rusconi e ripubblicato dopo vent'anni. Solo ora alcune intuizioni tecnologiche che Jünger colloca nel mondo futuro di Eumeswil (dominato da un tiranno, il Condor, e raccontato dallo storico e anarca Martin Venator) risultano comprensibili e piene di significati per il nostro presente. Ad Eumeswil, la città delle 'Eumenidi', della pace tirannica e perenne, sono diffusi vari tipi di fonofori, telefoni mobili connessi allo status dei cittadini; si usa un *penna luminescente* che registra e trascrive la realtà oltre i limiti percettibili, e soprattutto è in funzione il *Luminar*. Si tratta di uno strumento per l'interrogazione della



L'immagine è tratta dal videogioco *MYST* di Rand e Robin Miller, Brø Software Inc. e Cyan Inc., 1993.
La musica che di notte si sente a Eumeswil: *The Clash-Rock The Kasba Dissidenten - Fata Morgana*

storia, terminale di un *thesaurus* immane di dati conservati in non meglio descritte catacombe, una specie di cablatura sotterranea del pianeta in cui permangono tutte le combinazioni possibili del passato. Tramite tastiera, Venator richiama per parole-chiave serie di accadimenti che arrivano in forma di documenti aprendo la casella postale, oppure possono essere rivissuti in 3D. Dalla storia romana ai moti del '48, dalle utopie ai manoscritti dispersi, tutto può essere richiamato e connesso attraverso Luminar, *aleph* interattivo in tempo reale, potentissima versione di un Internet futuro. I luoghi plasmati da Jünger sono fortemente immersivi, capaci di risucchiare in un mondo parallelo come paesaggi di fantasy. In essi però non accadono saghe, né si dipanano intrecci. Persone ed eventi fluttuano nelle pagine senza preoccupazioni di incastro narrativo. Com'è possibile che il carattere non romanzesco di Jünger abbia come effetto anche la creazione di uno spazio così finzionale? Nel territorio di Eumeswil, delimitato a nord dal mare, sono comprese isole e un'inquietante foresta, una città, la collina - detta Pagos - coronata dalla casbah, sul cui tetto si innalza lo studio del Condor con una cupola di vetro rotonda e girevole (un ricordo della avveniristica architettura della Domus aurea di Nerone?). Leggendo, più che seguire una trama che non c'è, passiamo da un ambiente a un altro, dal bar della casbah dove il narratore Venator lavora di notte, all'istituto di storia, dalla spiaggia al Luminar con i documenti che riporta alla luce. Sprofondiamo nelle digressioni, torniamo indietro in punti già visitati, vi scopriamo particolari prima non visti: se non fosse un libro, Eumeswil sarebbe un videogioco statico, il genere inaugurato nel 1993 da *Myst*, l'avventura nell'isola delle nebbie e dei libri. L'autore non solo immagina dispositivi tecnologici a venire, ma un tipo di narrazione che è un'esplorazione oltre la bidimensionalità della pagina, come in attesa di una nuova virtualità in cui sia consentita l'interazione. E costruisce per noi un *avatar*: l'anarca Venator, l'individuo libero e solitario davanti al Luminar. Questo Martin cacciatore è forse anche il primo *Navigator* virtuale della storia.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Silvia Galasso
editing a cura di Francesca Romana Dell'Aglio
Venezia • aprile 2015

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2002**
numeri **13-16**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.